

Applicare marca da
bollo € 16,00

COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE
(Aut. con Decreto Min. Lavoro n.77/2014)

**ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO/SUBAPPALTO
IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e segg. D.Lgs. 276 del 2003 e successive modifiche

I sottoscritti:

1. _____, codice fiscale _____
nato/a _____ (____) il _____ e residente a
_____ (____), Via _____ n. _____,
CAP _____, nella propria qualità di _____ del/della
_____, con sede a _____ (____),
Via _____, codice fiscale _____, partita I.v.a.
_____ e iscrizione al registro imprese presso la CCIAA di _____
n. _____, capitale sociale _____, e-mail (preferibilmente di posta certificata)
_____ e fax _____
(APPALTATORE/SUBAPPALTATORE);

2. _____, codice fiscale _____
nato/a _____ (____) il _____ e residente a
_____ (____), Via _____ n. _____,
CAP _____, nella propria qualità di _____ del/della
_____, con sede a _____ (____),
Via _____, codice fiscale _____, partita I.v.a.
_____ e iscrizione al registro imprese presso la CCIAA di _____
n. _____, capitale sociale _____, e-mail (preferibilmente di posta certificata)
_____ e fax _____ **(APPALTANTE/SUBAPPALTANTE);**

VISTO CHE

- le Parti hanno preso visione e si impegnano a rispettare i contenuti del Regolamento di codesta Commissione di Certificazione (consultabile anche all'indirizzo www.unimercatorum.it);
- la Commissione di Certificazione è competente a certificare tutti i contratti in cui sia dedotta, direttamente o indirettamente una prestazione di lavoro come previsto all'art. 2, secondo comma, lett a) del Regolamento;

ALLEGANO

1. fotocopia dei documenti di identità delle parti firmatarie, in corso di validità;
2. copia del contratto sottoscritto o da sottoscrivere cui si richiede la certificazione (ed eventuali ulteriori allegati richiamati nel medesimo, quali ad es. visura camerale, DUVRI, DURC, ecc...);
3. eventuale copia del provvedimento ispettivo e/o di certificazione (anche se di diniego) emesso da questa o altra Commissione di Certificazione;
4. copia della ricevuta del pagamento delle spese per la certificazione;
5. documentazione di cui all'Allegato 1.

CHIEDONO

a questa Commissione, previo esame ed eventuale modifica e/o integrazione della documentazione che si allega (o che verrà successivamente depositata su sua richiesta) e, ove ritenuta necessaria dalla stessa Commissione, previa audizione delle parti da realizzarsi anche in via telematica mediante le modalità previste dall'art. 11 del Regolamento, di valutare e certificare il contratto di appalto/subappalto, stipulato in data _____ non ancora nella fase di esecuzione/ da stipulare, per lo svolgimento dell'attività di _____ presso _____ inerente lavori svolti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. *(Indicare il luogo nel quale si svolgerà l'appalto, ed il soggetto che ha la disponibilità giuridica del luogo);*

AI FINI E PER GLI EFFETTI¹:

<input type="checkbox"/> civili	<input type="checkbox"/> amministrativi	<input type="checkbox"/> previdenziali	<input type="checkbox"/> fiscali
---------------------------------	---	--	----------------------------------

* * *

Le Parti dichiarano, altresì, che:

non sono stati emessi precedenti provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione sulla medesima istanza;

sono stati emessi i seguenti provvedimenti ispettivi e/o di diniego di certificazione sulla medesima istanza:

* * *

Le Parti sono consapevoli che il provvedimento di certificazione produce effetti nei confronti delle parti e dei terzi interessati. Tanto le parti, quanto i terzi potranno proporre ricorso nei modi e per i motivi previsti dall'art. 80, del d.lgs. n. 276/2003 e successive modifiche.

Luogo e data _____

Alle presenti dichiarazioni si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 ("Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"), con particolare riferimento agli artt. 47 ("Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà") e 76 (Norme penali), in virtù delle quali, nello specifico, le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia

¹ Barrare la/le opzione/i che interessa/interessano.



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

Timbro e firma dell'Appaltatore/Subappaltatore	Firma dell'Appaltante/Subappaltante

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003. I dati personali contenuti nel presente modulo sono trattati da questa Commissione al fine di adempiere a tutti gli obblighi cui per legge è tenuta, nonché per finalità statistiche e di studio e ricerca. Tali dati saranno trattati nel rispetto degli artt. 19-22 d. lgs. n. 196 del 2003. Essi saranno, in particolare, raccolti e conservati dagli incaricati ed eventualmente comunicati ai soli soggetti pubblici previsti dalla legge, i quali, per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, ne facciano richiesta. Ai sensi del comma 4 art. 18 d. lgs. n. 196 del 2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali. Titolare del trattamento è l'Università Telematica "Universitas Mercatorum". Incaricati del trattamento dei dati personali sono tutti i membri della Commissione di certificazione (i cui riferimenti sono indicati sul sito www.unimercatorum.it). L'interessato/a ha diritto di accesso ai propri dati, e dispone di ogni altro diritto previsto dall'art. 7 d. lgs. n. 196 del 2003.

Timbro e firma dell'Appaltatore/Subappaltatore	Firma dell'Appaltante/Subappaltante

ALLEGATO 1

Documentazione tecnica richiesta per la certificazione dei contratti di subappalto sospetti di inquinamento o confinati ai sensi del D.p.r. 14 settembre 2011, n.177

- 1) Piano Operativo di Sicurezza (POS), o in alternativa Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), delle singole imprese impiegate nei lavori (a carico della subappaltatrice);
- 2) Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), o in alternativa Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) elaborato dal Coordinatore per la Progettazione ed eventuali ulteriori aggiornamenti (a carico del committente);

I documenti di cui ai precedenti due punti devono contenere:

- a. descrizione esaustiva delle lavorazioni da effettuare, compresa l'eventuale fase di bonifica, di ogni singola impresa, lavoratore autonomo o di impresa familiare, coinvolti nei lavori oggetto della certificazione;
 - b. descrizione dettagliata degli spazi confinati;
 - c. attestati, programmi formativi, loro durata e prova della partecipazione, relativi al personale che effettua le lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati, compreso i dirigenti, i preposti, i lavoratori autonomi e quelli delle imprese familiari. Tali requisiti dovranno riguardare anche l'addestramento all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), la strumentazione e le attrezzature di lavoro utilizzate o potenzialmente necessari;
 - d. modalità di gestione delle emergenze (procedure per la prevenzione incendi, dell'evacuazione dei lavoratori e di primo soccorso);
 - e. attestati, programmi formativi, loro durata e prova della partecipazione, relativi al personale addetto alle emergenze (antincendio, evacuazione e primo soccorso) che assiste quello che effettua le lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati. Tali requisiti dovranno riguardare anche l'addestramento all'uso delle attrezzature per il soccorso;
 - f. protocollo sanitario, certificazione di idoneità sanitaria degli addetti alle lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati e relazione di sopralluogo negli ambienti di lavoro del medico competente, soprattutto dove vengono svolte le attività oggetto della certificazione o precedenti similari, da cui risultino i rischi per la salute e ne derivi il protocollo sanitario;
 - g. elenco dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature di lavoro da utilizzare o potenzialmente necessarie nelle lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati. Tale elenco dovrà comprendere le norme tecniche di riferimento per cui sono conformi e le soglie di sensibilità strumentale, ove applicabili;
 - h. fac-simile del verbale della riunione che si dovrà svolgere o verbale di quella che si è già svolta tra il committente e i lavoratori coinvolti nelle lavorazioni in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati;
 - i. individuazione del rappresentante del datore di lavoro committente con la documentazione comprovante i requisiti previsti dall'articolo 3, comma 2 del DPR 177/2011.
- 3) elenco completo dei lavoratori da utilizzare nell'esecuzione del contratto di appalto presso la committente specificando per ciascuno di essi: dati anagrafici completi di codice fiscale, tipologia di assunzione (tipo di contratto, inquadramento contrattuale/qualifica, mansione svolta);
 - 4) la documentazione necessaria (anche mediante autocertificazione rilasciata dalla impresa subappaltatrice ai sensi della legge vigente²) che attesta il rispetto dei requisiti di cui all'art. 2 c. 1

² Autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 2000.

- D.P.R 177/2011³ ed, in particolare, l'esperienza triennale di almeno il 30 per cento della forza lavoro impiegata nelle attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati con individuazione dei singoli nominativi; il tipo di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro acquisita da ciascuno di essi (con specifico riguardo a quella relativa ai lavori da svolgere nei predetti ambienti, data di assunzione, CCNL applicato);
- 5) il provvedimento di certificazione dei singoli contratti di lavoro nell'ipotesi di lavoratori "atipici", ovvero tutti quelli che non sono assunti dal subappaltatore con contratto subordinato a tempo indeterminato;
 - 6) versamento contributo all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore;
 - 7) documento unico di regolarità contributiva;
 - 8) bando e disciplinare di gara (qualora vi sia stata la gara);
 - 9) autorizzazione al subappalto rilasciata dal committente.

³ Per pronto riferimento si riporta il testo del citato comma:

"1. Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei seguenti requisiti:

a) integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;

b) integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nel caso di imprese familiari e lavoratori autonomi;

c) presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;

d) avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento. I contenuti e le modalità della formazione di cui al periodo che precede sono individuati, compatibilmente con le previsioni di cui agli articoli 34 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le parti sociali;

e) possesso di dispositivi di protezione individuale,

strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f) avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) rispetto delle vigenti previsioni, ove applicabili, in materia di Documento unico di regolarità contributiva;

h) integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.